

A Montecarlo la cassaforte dei boss

Il provvedimento riguarda Francesco Zummo e suoi familiari che sono accusati di avere riciclato somme di denaro conto dei “colletti bianchi” o di Cosa nostra. La misura di prevenzione è parallela ad un altro provvedimento penale che è in corso di svolgimento davanti al gup di Palermo e che vede imputati Francesco e Ignazio Zummo, padre e -figlio, Francesco Livello, Silvana De Boni, e Flora e Sonia Zummo.

Durante l'udienza preliminare il difensore di Ignazio Zummo, l'avvocato Giuliano Pisapia, responsabile nazionale giustizia del Prc, ha chiesto il proscioglimento dell'imputato.

Il pm Ingoia ha poi ribadito l'importanza del sequestro preventivo effettuato a Montecarlo, è un fatto storico - ha detto Ingoia - che le istituzioni monegasche abbiano dato esecuzione al sequestro preventivo deciso dal tribunale di Palermo». Adesso, il vero problema sarà come fare tornare il denaro da Montecarlo in Italia. Il provvedimento di sequestro dei conti è stato emesso dalla sezione misure di prevenzione del Tribunale di Palermo dopo le richieste dei magistrati della Dda e che è stato accolto dalle autorità monegasche.

Civello e Zummo sono due personaggi già finiti al centro delle cronache giudiziarie, sin dagli anni '70, quando cominciò la loro ascesa ed il loro arricchimento grazie alla loro vicinanza con il defunto ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, condannato per mafia e morto tre anni fa. Fu attraverso le "intuizioni" di Vito Ciancimino che Civello e Zummo riuscirono ad arricchirsi "individuando grandi aree che da agricole diventarono presto edificabili consentendogli , di costruire centinaia di edifici in tutta la città. Per "ringraziare" Vito Ciancimino non pagavano tangenti ma "donavano" all'ex sindaco decine e decine di appartamenti.

Francesco Zummo è stato implicato negli anni Ottanta in storie di mafia, tra le quali l'inchiesta «Pizza Connection», e ha subito condanne. Secondo gl'inquirenti, avrebbe favorito in varie occasioni l'ex sindaco democristiano di Palermo, Vito Ciancimino. Zummo tra le altre cose aveva accompagnato per due volte in Canada i figli di Ciancimino, assistendoli nell'acquisto di alcuni immobili grazie anche all'intermediazione di alcuni soggetti mafiosi canadesi.

Francesco Viviano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS